



SCUOLE "MADONNA PELLEGRINA"
via don minzoni 210 41125 modena
tel/fax 059 392150 scuolampellegrina@alice.it

il Buio e la Lucciola

*progetto pedagogico
anno educativo 2012/13*

Nido d'Infanzia **sezione Medi e Grandi**

educatrici:

Raquel Pérez Bermúdez
Lucia Credi
Laura Bellei
Valeria Garau
Monica Grandi
Ruena Gozzi
Giada Gozzi

Dirigente Scolastica:
Maria Piacentini

Coordinatore Pedagogico FISM:
Paolo Catellani

Coordinatrice polo Nido d'Infanzia:
Luana Borellini

1

Premessa

Prima di presentare il progetto delle due Sezioni del Nido d'Infanzia della Scuola Madonna Pellegrina di Modena, si ritiene opportuno premettere gli obiettivi educativi in cui, come scuola, crediamo.

La chiarezza intorno agli obiettivi, alla metodologia applicata e all'idea che ci ispira, è il punto di partenza di qualsiasi processo educativo, tanto per le famiglie che per le scuole di ogni ordine e grado.

Dopo aver gettato un fugace ma essenziale sguardo al contesto socio culturale in cui si opera, si cerca di far luce sul *perché* vengono fatte determinate scelte educative.

Gli obiettivi primari compiono un'analisi di quei bisogni come l'*autonomia*, il *movimento* e l'*autostima* che contraddistinguono l'intero arco temporale da zero a tre anni, sottolineando la valenza che hanno in relazione alla fase dello sviluppo del bambino/a.

Si richiama poi l'importanza del *clima generale* entro cui avviene il processo di crescita, per concludere con un'analisi di alcune pratiche che caratterizzano il nostro progetto didattico.

In questa sezione proveremo a delineare molto brevemente quali sono le prospettive etico - filosofiche che orientano il nostro servizio educativo per la prima infanzia. Elencheremo quali sono quei temi che toccano, a volte in modo diretto e volontario, altre indiretto o involontario, la vita dei nostri bambini/e.

Il contesto socio-culturale

Sebbene vi siano degli obiettivi pedagogici che si possono ritenere comuni in ogni spazio ed in ogni tempo, ve ne sono alcuni che hanno più o meno rilevanza a seconda del luogo e del momento storico in cui si vive. E' utile dunque, in fase di progettazione, tenere primariamente in considerazione l'*ora* e il *qui*, cioè quel/quei reali bambini/e che abbiamo di fronte, le loro famiglie, il contesto territoriale, l'appartenenza culturale, etc...

La centralità del bambino/ non solo a parole

Porre il bambino/a al *centro* significa riconoscerlo come un individuo portatore di diritti peculiari del suo status; significa tenere in considerazione tali diritti quando si compiono scelte che riguardano la comunità tutta.

La scuola sempre più famiglia

Un clima sereno e amorevole, un'elevata attenzione, un'educazione quanto più mirata all'individuo singolo sono tutte prerogative della nostra idea di scuola. I rapporti tra educatrici e bambini/e, tra educatrici e famiglie, non possono basarsi su formalismi, ma privilegiare la schiettezza e la sincerità. L'educatrice non è un'autorità che emette nozioni e sentenze, ma una figura in grado di ascoltare ed accogliere le ansie e le gioie delle famiglie.

Le scelte etiche

Autonomia

Bambini/e con un elevato grado di autonomia si muovono con sicurezza e serenità nell'acquisizione delle innumerevoli competenze motorie, cognitive ed affettive che caratterizzano l'evoluzione della persona da zero a sei anni.

L'autonomia intesa come *piacere* nel fare da soli - e non *come* saper fare da soli - è così diventata uno degli obiettivi cardine del nostro progetto educativo, e rimane oggetto di continua analisi e approfondimento.

Competizione e cooperazione

La competizione è uno stimolo innegabile alla crescita dell'individuo. La cooperazione permette quella magnifica esperienza che è la condivisione della gioia, funzionale alla natura sociale dell'uomo.

Creatività

Generalmente si osserva una tendenza diffusa a privilegiare la rigida trasmissione di saperi piuttosto che la formazione di una persona creativa in grado di seguire le sue vocazioni. Vorremmo educare nella prospettiva di essere uomini e donne, e non futuri ingegneri o dottori; chiediamo che vengano rispettati i tempi del bambino/a, che a cinque anni ha sicuramente più bisogno di correre e esplorare che di studiare l'inglese, le lettere e i numeri. Il risultato di un tale atteggiamento è la creazione di aspettative esagerate che possono rendere le nuove generazioni fragili ed insicure, vittime dei bisogni degli adulti, equivocati come necessità dei bambini/e stessi.

Movimento

I bambini/e hanno bisogno di muoversi. Questo loro bisogno deve essere rispettato e incentivato, perché il movimento a questa età è fondamentale per la crescita della persona.

Crescita

La scuola crede nei valori dell'ecologia, della crescita sostenibile, del risparmio energetico; i comportamenti di chi vi opera sono improntati alla sobrietà ed al riciclo, anche nell'impiego del tempo: bambini e bambine possono godersi sani momenti di ozio, fondamentali nelle sempre più affannate e stressanti giornate anche dei bambini/e.

Sviluppo Affettivo

Non esiste educazione senza una relazione affettiva tra adulto/a e bambino/a. E' il primo obiettivo del nostro agire quotidiano, la base su cui costruire percorsi autonomi di sviluppo cognitivo, corporeo e sociale. Attraverso la sicurezza che scaturisce da un solido legame affettivo, il bambino/a affronta tutte le esperienze funzionali allo sviluppo della propria personalità con più slancio e maggior vigore.

Socialità

Le relazioni sociali che più stanno a cuore ai bambini/e sono quelle con le figure adulte dispensatrici di attenzioni e sicurezza. La vita al nido inevitabilmente porta al confronto con i pari, i coetanei, con i quali si devono condividere spazio e attenzioni; per questo è utile indirizzare il bambino/a, sin dal nido, verso i giusti comportamenti che garantiscano sane relazioni sociali.

Sviluppo Corporeo

Con il corpo il bambino/a conosce se stesso ed il mondo esterno, con il corpo comunica e si misura. Garantire un corretto sviluppo corporeo significa quindi permettere di conoscersi, di far valere il proprio sé e di rispondere al proprio bisogno di autonomia.

Porre il corpo al centro del processo educativo significa incentivare alcune esperienze basilari del sé.

Sviluppo Cognitivo

Sul piano cognitivo è opportuno incrementare la sperimentazione della valenza del “*fare da sé*” del bambino/a come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive. Si cerca soprattutto di agire sul piano delle *motivazioni*, tentando di alimentarle, convinte che la crescita di qualunque processo cognitivo sia proporzionale al grado di motivazione nell’affrontare le esperienze. In tale direzione, spesso le attività da noi proposte si vestono degli abiti magici del gioco, che inconfutabilmente aumenta i coefficienti di ricettività cognitiva, in quanto sollecita naturalmente l’interesse del bambino/a.

Autostima

Un bambino/a che non ha una buona reputazione di sé tende ad isolarsi e a non esplorare le meravigliose potenzialità del suo corpo e della sua mente. Lavorare sull’autostima significa innanzitutto osservare con attenzione il bambino/a alle prese *sempre* con l’acquisizione di qualche competenza, far percepire la nostra rassicurante presenza e non facendo mancare elogi, rassicurazioni e *le feste* quando raggiungono traguardi importanti, ad esempio stare seduti, gattonare, camminare, correre e saltare.

Sicurezza

Un ambiente sicuro è costruito per stimolare le esperienze corporee, poiché il bambino che con naturalezza acquisisce le innumerevoli potenzialità del suo abile corpo è il miglior garante della propria sicurezza.

L’avventura e l’esplorazione

Il gusto di mettere in gioco le proprie capacità senza sapere bene cosa ci aspetta, e la possibilità di trascorrere del tempo in un luogo tutto da conoscere, sono esigenze del bambino: si cerca di non mortificarle a causa, ad esempio, di problemi organizzativi o di pulizia, ma di incentivarle il più possibile.

La giusta comunicazione

La comunicazione è la prerogativa di qualsiasi rapporto tra esseri umani. Ottenere la giusta comunicazione in un nido o in una scuola dell’infanzia non è facile, a nostro avviso, per due motivi principali: il codice comunicativo di un adulto è differente rispetto a quello di un bambino/a; e la falsa idea che l’adulto è colui che trasmette messaggi e il piccolo colui che li riceve, e mai il contrario. Mentre noi adulti utilizziamo prevalentemente la comunicazione verbale, quella dei bambini è fatta di gesti, sguardi e tensioni corporee.

L’alimentazione

Oltre a porre la giusta attenzione alla scelta dei cibi, è importante lasciar vivere serenamente al bambino/a il momento del pasto, facendolo *fare da sé*. Si cerca sempre di far assaggiare ogni pietanza, per dare la possibilità di un termine di paragone sul gusto rispetto ad un cibo già conosciuto.

La religione cristiana

Essendo una scuola Fism, di ispirazione cristiana, ai bambini/e viene data un’appartenenza attraverso alcune ritualità durante la giornata (momento del pasto) ed anche nei tempi forti dell’anno liturgico (Avvento e Quaresima).

Organizzazione dei Tempi

Consapevoli che la sicurezza del bambino è data soprattutto dalla prevedibilità, ovvero da una definita scansione temporale della giornata, ci sembra doveroso inserire all'interno della programmazione anche i tempi della nostra giornata tipo, differenziata per sezioni e gruppi di lavoro.

Quest'anno abbiamo pensato di organizzare in modo differente le due sezioni del nido creando dei gruppi di lavoro in base alle competenze ed età dei bambini e delle bambine. In questo modo si sono formati tre gruppi che occupano tre spazi differenti solo per alcuni momenti della giornata, per favorire lo svolgimento delle attività e ottimizzare gli apprendimenti dei nostri bambini e delle nostre bambine.

I tre gruppi di lavoro sono associati a tre colori: VERDE, GIALLO e BLU.

VERDI: n°13 bambini/e di 12-19 mesi
GIALLI: n°13 bambini/e di 20-28 mesi
BLU: n°16 bambini/e di 29-36 mesi

Ora presentiamo come si svolge la giornata-tipo di sezione.

SEZIONE MEDI

7:30/8:00 Accoglienza di Pre-scuola;

8:00/9:00 Accoglienza, e gioco libero;

Alle 8.30 il numero delle educatrici è al completo e continua l'accoglienza in tre locali separati, nei rispettivi gruppi di riferimento, che vengono mantenuti per:

9:00/9:45 Riordino sezione, merenda con la frutta, canzoni;

9:45/10:30 Attività guidate, laboratori, gioco libero;

10:30/11:00 Momento della cura e dell'igiene personale;

11:00/11:15 Preparazione al pranzo;

Ci si riunisce nella sezione di appartenenza per:

11:15/12:00 Pranzo;

12:00/12:30 Igiene personale;

12:30/12:45 Preparazione al sonno;

12:45/15:00 Momento del sonno;

15:00/15:30 Risveglio e igiene personale;

15:30/15:45 Merenda;

15:45/16:00 Gioco libero e uscita;

16:00/16:30 Prolungamento orario.

SEZIONE GRANDI

7.30/8.30 Accoglienza di pre-scuola;

8.30/8.45 L'accoglienza e gioco libero;

Alle 8.30 il numero delle educatrici è al completo e continua l'accoglienza in tre locali separati, nei rispettivi gruppi di riferimento, che vengono mantenuti per:

8.45/9.00 I bambini e le bambine senza pannolino vengono accompagnati in bagno;

9.00/9.30 Merenda di frutta;

9.30/9.45 Canzoni e lettura;

9.45/10.00 Tutti i bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno;

10.00/10.45 Attività in sezione;

10.45/11.00 Tutti i bambini e le bambine vanno in bagno a cambiarsi e lavarsi le mani;

11.00/11.15 I bambini e le bambine prendono e indossano i loro tovaglioli e si siedono a tavola;

Ci si riunisce nella sezione di appartenenza per:

11.15/12.15 Pranzo;

12.15/12.45 Tutti i bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno e, chi si ferma per la nanna, in dormitorio;

12.45/13.00 Consegna dei bambini e delle bambine che non riposano a scuola (prima uscita);

12.45/15.00 Momento del sonno;

15.00/15.30 Risveglio; tutti i bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno;

15.30/15.45 Merenda;

15.45/16.00 Seconda uscita;

16.00/16.30 Prolungamento orario;

Nell'ambito della giornata sono presenti momenti comuni quali l'accoglienza e l'uscita. Ci sono momenti invece dove si incontrano bambini e bambine delle sezioni della scuola dell'infanzia o si uniscono gruppi di lavoro differenti; ciò contribuisce alla socializzazione tra bambini e bambine di età diverse e all'interscambio delle educatrici.

Inoltre ci sarà un giorno prestabilito a scadenza settimanale, stabilito dalle educatrici, in cui verrà elaborato un progetto di intersezione tra le due sezioni nido (cfr. progetto correlato).

2

Signor Buio e Lucciola

Intenti Progettuali

Molti bambini hanno una percezione negativa del buio o delle cose scure. A volte, entrare in una stanza buia trasmette loro un po' di timore e chiedono di essere accompagnati dall'adulto. In molti casi siamo proprio noi adulti a trasmettere questa percezione negativa dell'oscurità. Per questa ragione, se da piccoli possiamo facilitare esperienze positive relazionate con l'oscurità, i bambini potranno perdere i loro timori e anzi divertirsi.

Una buona pratica sperimentata è iniziare con il gioco del “cucù” (coprirsi e scoprirsi), che ha come obiettivo quello di fare capire al bambino che le cose non spariscono per sempre quando lui non può vederle.

La gran parte delle attività che saranno proposte hanno come elemento principale la luce.

I bambini la incontrano in forme diverse nelle loro esperienze quotidiane, in forma di ombre o di luci che “disegnano” e “trasformano” gli ambienti di vita. Pensiamo per esempio alla luce che entra dalla finestra, la luce di una candela, quella della luna durante la notte buia, ecc...

Attorno a noi ci sono molte risorse per lavorare con la luce, poterla sperimentare e giocare.

Con tali risorse e alcuni materiali scelti ad hoc creeremo situazioni in cui i bambini/e si divertano ed ottengano esperienze positive che li aiutino a rielaborare le paure, superarle e a convivere con esse.

Come filo conduttore delle attività che verranno proposte ai bambini e alle bambine c'è BUIO, un personaggio realizzato dalle educatrici (un semplice pezzo di stoffa nero con due occhietti), che ripropone in primo luogo il personaggio chiave di “Ballando con il Buio”, di Ella Burfoot.

Partendo da questo testo prenderà vita un progetto di lettura molto più ampio nel quadro di una bibliografia più ricca e consistente, che verrà comunicata anche alle famiglie.

I libri che verranno proposti aiuteranno lo sviluppo delle percezioni visive e sensoriali, favorendo la stimolazione dei sensi e delle emozioni, ricalcando il tema del contrasto buio/luce.

Successivamente arriveranno le lucciole, che attraverso semplici fonti di luce ideate e costruite dalle educatrici porteranno ombre e giochi di luce.

Le lucciole e il nostro amico Buio accompagneranno anche il gioco dell'appello mattutino.

Il testo prevalente che verrà utilizzato come filo conduttore dell'anno educativo in entrambe le sezioni sarà ideato e costruito dalle educatrici sulle impronte di Bruno Munari.

Prendendo spunto dall'opera “Una notte buia” dello stesso, abbiamo pensato di creare un libro che riproponesse la scoperta di elementi notturni attraverso il traforo delle pagine, dove però al finale invece di un semplice cartoncino ci sarà un disegno dei bambini che riprenderà i colori della luce, ovvero il giallo e il bianco. Si vedrà

durante l'anno se proporre un laboratorio per i genitori per creare la copia del libro originale per ogni singolo bambino/a.

Obiettivi

- ✓ Favorire atteggiamenti di curiosità;
- ✓ Favorire il contenimento delle paure;
- ✓ Sviluppare la percezione di sé attraverso il riconoscimento di se stessi, del proprio corpo e dello spazio che questo occupa nell'ambiente;
- ✓ Potenziare le capacità cognitive come la memoria, l'attenzione, la creatività...;
- ✓ Sviluppare la percezione visiva, cogliendo le differenze tra luce e buio;
- ✓ Favorire l'espressione di emozioni e sentimenti;
- ✓ Relazionarsi positivamente con le cose;
- ✓ Sviluppare la manualità grande e fine;
- ✓ Discriminare dimensioni;
- ✓ Svolgere semplici attività collegate alle narrazioni;
- ✓ Riconoscere le ombre degli oggetti;
- ✓ Eseguire le consegne dell'adulto;
- ✓ Utilizzare correttamente i materiali e gli oggetti;
- ✓ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- ✓ Sviluppare le abilità sensoriali;
- ✓ Stimolare le capacità motorie;
- ✓ Agevolare le abilità sociali;
- ✓ Svolgere attività grafiche con materiali e tecniche diverse;
- ✓ Gestire la dimensione affettiva in modo che i bambini possano controllare le tensioni, per raggiungere una certa autonomia ed esprimersi in modo spontaneo;
- ✓ Elaborare nuove scoperte;

Ruolo dell'Educatore

Il compito primario dell'educatore è quello di fornire ai bambini/e un intreccio costante e ricco di sollecitazioni, che promuova la loro formazione e crescita, attraverso l'organizzazione e la condivisione delle attività, l'osservazione, la conversazione e la rielaborazione delle esperienze, ed infine la documentazione.

Destinatari

Il nostro progetto è rivolto ai bambini/e e alle loro famiglie, arricchendo anche l'esperienza delle stesse educatrici.

Attività

Le attività proposte in corso d'anno educativo seguiranno principalmente due linee didattiche che si intersecheranno fra loro:

la prima, di tipo **motorio sensoriale ed emozionale**:

i bambini e le bambine avranno la possibilità di scoprire gli spazi che vivono nella quotidianità al nido, trasformati dalle educatrici, con giochi di buio e luce... ed un po' di magia (gioco del Cucù, tunnel segreti, lanterne, lettura di libri luminosi, utilizzo di stoffe per giocare con Buio ed altro ancora).

la seconda, di tipo **grafico e manipolativo** permetterà ai bambini e alle bambine di rappresentare in modo personale le proprie rielaborazioni delle attività svolte ed esprimere così le proprie emozioni, compresa l'esorcizzazione della paura (disegno grafico utilizzando varie tecniche pittorico-espressive, manipolazioni con materiali diversi per sviluppare una manualità sempre più fine, anche con l'utilizzo di strumenti tecnici ecc...).

Tempi

Il progetto si svolge da novembre 2012 a maggio 2013, dando la possibilità a tutti i bambini/e di vivere tutte le esperienze e svolgere tutte le attività proposte, attraverso il recupero delle attività svolte nei periodi di assenza.

Le attività strutturate saranno proposte con cadenza bisettimanale (ed eventuali momenti di recupero); grazie a vari progetti correlati, i bambini/e potranno seguire quotidianamente il filo conduttore comune.

Spazi

La divisione degli spazi della sezione risulta una componente imprescindibile dall'attività didattica. L'ambiente della sezione viene vissuto come una seconda casa, uno spazio che deve risultare familiare e che deve adattarsi alle esigenze specifiche di ciascuno/a. Per questa ragione gli angoli vengono studiati e pedagogicamente organizzati per accogliere i piccoli/e nella maniera più naturale possibile. Pertanto la sezione sarà suddivisa in "angoli" strutturati, ma allo stesso tempo flessibili ed agili al cambiamento, affinché possano modularsi agli interessi ed alle necessità del bambino/a. Gli angoli saranno quelli sotto elencati.

ANGOLO MORBIDO

L'angolo morbido ha la funzione di accogliere i bambini/e ed offrire loro uno spazio in cui raccogliersi per giocare tranquillamente, sdraiarsi, accoccolarsi, oppure guardare libri illustrati e raccontarsi storie. E' infatti costituito da tappetoni morbidi con tanti cuscini.

ANGOLO PSICOMOTRICITA'

L'angolo della motricità ha come funzione quella di creare uno spazio ludico in cui bambini/e possano trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità psicomotorie. E' allestito con ampi materassi ed uno specchio a tutta parete per il riconoscimento del sé. Sono previsti anche pannelli sensoriali fatti con materiali di diversa natura e creati dalle educatrici. Inoltre per la prima parte dell'anno viene sempre allestita la piscina delle palline, sia per accattivare i bambini/e nel momento dell'inserimento, sia per osservarne le capacità psicomotorie.

ANGOLO LETTURA

Questo angolo favorisce lo sviluppo del linguaggio con momenti di lettura e conversazione. Permette l'approccio al libro sia tramite la lettura da parte dell'adulto, sia con l'utilizzo autonomo. In tale zona si trovano un tappeto e una piccola libreria a

portata di bambino/a, dove si possono sfogliare libretti (cartonati, sensoriali, riviste per riconoscere immagini) e farsi leggere fiabe. Tutto ciò è finalizzato allo sviluppo del linguaggio ed anche a sviluppare creatività e fantasia.

ANGOLO PITTORICO – GRAFICO MANIPOLATIVO

All'interno di questo angolo viene data la possibilità al bambino/a di sperimentare continue e diverse sensazioni tattili: toccare, manipolare, osservare, sperimentare e favorire la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine e tutte le attività che interessano lo sviluppo motorio e cognitivo-espressivo.

ANGOLO SIMBOLICO

Composto da un tavolo e da una piccola dispensa sulla quale verranno riposti i materiali di recupero (quali pentole, padelle, scatole di pasta, barattoli, contenitori per uova, vestiti, cappelli, borsette). Utilizzando "cose vere" il bambino/a ritrova e rivive situazioni note, costruisce nuove relazioni e, attraverso il gioco del "far finta" rielabora esperienze del vissuto domestico e sviluppa il "gioco simbolico".

ANGOLO DELLE SCOPERTE

Questo angolo è stato pensato per dare ai bambini/e l'opportunità di ritrovare in maniera permanente, in un unico spazio, i diversi oggetti e materiali conosciuti attraverso il Gioco Euristico o il Cestino del Tesoro.

ANGOLO DELL'APPELLO

La sezione possiede una lavagna magnetica a parete dove le insegnanti hanno disegnato Lucciole nel Buio. Per ogni bambino/a sono stati preparati cartoncini con la loro foto. Ogni mattina infatti la nostra mascotte porterà in una piccola cesta tutte le foto, e avrà inizio il gioco dell'appello. Verranno invitati i bambini/e, uno alla volta, a prendere la propria foto e ad appenderla sulle lucciole; le foto degli assenti saranno riposte nel cestino.

Il gioco dell'appello è un momento importante, in quanto è uno stimolo per la comunicazione verbale: infatti la richiesta delle insegnanti è quella di provare a dire il proprio nome e/o quello degli amici.

ANGOLO TRAVESTIMENTI

In una delle pareti della sezione è stato appeso uno specchio molto grande. Si è pensato quindi di allestire vicino ad esso un angolo dei travestimenti per il gioco simbolico.

ANGOLO COSTRUZIONI E MATERIALI STRUTTURATI

All'inizio dell'anno quest'angolo è maggiormente attrezzato con materiali strutturati quali costruzioni, trenini, macchinine, nanetti, giochi ad incastro ecc... E' stato pensato per lasciare ai bambini/e un minimo di gioco strutturato, più usuale e fruito a casa; e per dare uno stacco/cambiamento dal gioco euristico, per poter riposare la mente e poter interiorizzare meglio le esperienze.

ANGOLO EURISTICO

L'angolo euristico è uno spazio creato dalle educatrici per depositare il materiale per il gioco euristico. Su uno scaffale si trova il Cestino del Tesoro e appesi al muro ci sono cinque sacche di stoffa chiuse ed etichettate, per evidenziare il tipo di oggetti contenuti. L'educatrice avrà cura di sostituire il materiale deteriorato onde evitare situazioni di pericolo per i bambini, così come a casa ogni mamma potrà via via sostituire il materiale con quello che ritiene più idoneo per soddisfare la curiosità del proprio/a figlio/a.

ANGOLO PRANZO

Spazio dedicato ai pasti, nel quale i bambini consumano la merenda e il pranzo: è composto da tavolini e piccole sedie con braccioli a quadrotto e riduttori a necessità.

Materiali

I materiali sono scelti e organizzati in relazione alle attività proposte ai bambini, con preferenza per i materiali già presenti nell'atelier della scuola o di recupero.

Documentazione

La documentazione nasce dal piacere di comunicare in primo luogo alla famiglia e ad altri fruitori le esperienze del bambino, gli avvenimenti che vive all'interno della struttura, i momenti salienti da ricordare, arricchendo in tal modo il rapporto nido-famiglia.

La documentazione del progetto avviene attraverso diversi strumenti:

- ⤴ Fotografie
- ⤴ Osservazioni carta e penna
- ⤴ Filmati
- ⤴ Elaborati grafici dei bambini
- ⤴ Pannelli espositivi esposti fuori da ogni sezione, nel corridoio.
- ⤴ Cartelloni espositivi, utilizzati per particolari momenti dell'anno.

La pubblicazione documentativa finale che raccoglie testi, immagini, prodotti e materiale fotografico delle attività svolte durante l'anno. Viene consegnato alle famiglie durante la festa di fine anno.

Verifica

Durante lo svolgimento del progetto le educatrici verificano l'andamento, i progressi e l'interesse per il percorso didattico attraverso l'utilizzo di strumenti di verifica, quali:

- Osservazione costante ed individualizzata da parte delle educatrici.
- Dialogo e confronto giornaliero con le colleghe.
- Trascrizione di conversazioni guidate tra bambini.
- Flessibilità nello strutturare le attività a seconda degli obiettivi raggiunti dai bambini.
- Documentazione fotografica.
- Raccolta ed esposizione dei prodotti dei bambini.
- Dialogo, confronto e trasparenza con le famiglie.

3

Progetti Correlati

- Percorso dal Cestino del Tesoro al Gioco Euristico

Premessa

Questo gioco di scoperta, manipolazione e assemblaggio permette al bambino/a una serie di importanti attività (imparare scoprendo), che attraverso i sensi permettono di scoprire il mondo che lo/a circonda. Il bambino/a è portato a creare con i materiali lasciati a sua disposizione, ricavandone piacere e forti emozioni. I materiali offerti, secondo abbinamenti studiati, stimolano diverse possibilità di gioco e sperimentazione. E' infatti proprio nella manipolazione, nella scoperta e nella conoscenza delle relazioni-funzioni fra gli oggetti e le azioni, che si avviano i processi mentali complessi.

Obiettivi

- ✓ Scoprire le cose da solo
- ✓ Sviluppare la concentrazione
- ✓ Sviluppare la capacità di condivisione
- ✓ Investigare, sperimentare, far ipotesi attraverso la manipolazione del materiale
- ✓ Percepire attraverso i sensi una gran varietà di esperienze
- ✓ Acquisire nuove conoscenze mediante ricerca e azioni individuali
- ✓ Acquisire l'abitudine a rimettere in ordine
- ✓ Relazionare e discriminare tra diverse categorie di oggetti

IL CESTINO DEI TESORI:

Abbiamo pensato di proporre il Cestino dei Tesori, che fornisce una ricca varietà di oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi, garantendo una ricchezza di esperienze. Da qui il bisogno di esplorare e scoprire da soli il modo in cui si comportano gli oggetti nello spazio, attraverso azioni quali riempire e svuotare contenitori, infilare, impilare, mettere in equilibrio.

Il contenuto del Cestino dei Tesori è costituito da oggetti non definibili come "giocattoli", ma reperibili nell'ambiente domestico, ai quali i bambini/e pongono peculiare attenzione. Ciascuno/a potrà compiere a suo piacimento diverse azioni: guardare, toccare, mettere in bocca, scuotere, battere, lasciare cadere, raccogliere, selezionare quelli che ritiene più interessanti e scartarne altri, etc. Tutto il corpo viene coinvolto in questa esperienza che suscita curiosità, desiderio di prendere autonomamente possesso di ciò che è nuovo e a portata di mano.

IL GIOCO EURISTICO:

Il gioco euristico, attività ideata da Elinor Goldschmied, consiste nel dare ad un gruppo di bambini/e, per un periodo di tempo definito e in un ambiente controllato, una gran quantità di oggetti di diversa natura con i quali possano giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. I bimbi/e li combinano; esplorano le loro possibilità;

scoprono le loro caratteristiche; sviluppano la creatività; acquisiscono la consapevolezza di volume, temperatura, ecc. Alla fine, riordinandoli, li classificano per caratteristiche comuni.

Destinatari

Essendo un percorso che abbraccia entrambe le età, si inizia con il Cestino dei Tesori (offerta di materiale in piccola quantità) per i bambini della sezione medi, e si continua con il Gioco Euristico per i bambini della sezione grandi.

Tempi

Si cercherà di scandire questa attività settimanalmente, in modo da riproporre più volte la sperimentazione del gioco.

Per quanto riguarda i tempi dell'attività, per i più piccoli/e la manipolazione e la scoperta possono durare anche trenta minuti. Per i più grandi, entrando in gioco anche la sfera simbolica, si parte da un massimo di quindici/venti minuti, fino ad un massimo di quaranta minuti.

Spazi

Lo spazio che viene utilizzato, per entrambe le situazioni, è la sezione.

Modalità

Prima dell'inizio dell'attività l'educatrice deve predisporre la sezione, in modo che sia assolutamente spoglia da qualsiasi gioco strutturato o da qualsiasi altra cosa che possa deviare l'attenzione del bambino.

In ogni angolo della sezione saranno sistemati i sacchi contenenti i diversi materiali che i bambini/e potranno liberamente scoprire durante il gioco; oppure, per quanto riguarda il Cestino dei Tesori, sarà messa al centro della sezione solo la cesta con i materiali.

I bambini/e, una volta entrati nella sezione così allestita, saranno lasciati liberi di muoversi e di agire come desiderano, lasciando spazio al gioco simbolico e alla creatività.

L'educatrice entra con i bambini/e e si siede in disparte, con il solo ruolo di osservatrice.

Allo scadere del tempo si invitano i bambini/e a riporre i materiali nei sacchi, aiutandoli a dividere in modo corretto. Per i più piccoli/e, invece, si chiederà di riporre tutti i materiali nel cesto.

Materiali e Strumenti

- mollette di legno da bucato
- coperchi di vasetti in metallo
- bigodini
- palline da ping pong
- catene
- pon-pon di lana nei colori primari
- palline da golf
- pigne
- contenitori di metallo di varie dimensioni
- sassi di medie dimensioni
- sacchetti (non di plastica)
- cilindri di cartone di diversi tipi
- chiavi, in piccoli mazzi
- nastri di velluto, seta e pizzo
- conchiglie
- grosse noci
- tappi di sughero
- anelli per le tende
- fermaporta di gomma
- castagne
- utensili di legno
- utensili di metallo (posate, colini, ecc...)

Verifica

Attraverso le osservazioni raccolte dalle educatrici nei vari momenti di attività si potrà osservare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti.

Documentazione

Il progetto verrà documentato attraverso:

- Osservazioni carta e penna
- Fotografie
- Pannelli Informativi

- “A porte aperte... seguiamo le palline colorate!”

Premessa

L'idea per la realizzazione di questo progetto di intersezione, che sarà correlato al progetto principale dell'anno scolastico 2012/2013, nasce dal desiderio di offrire a tutti i bambini/e frequentanti il nostro Nido una esperienza formativa di maggiore qualità nei rapporti relazionali, uscendo dall'“isolamento” delle sezioni per aprirsi a nuove esperienze.

A tal fine saranno favoriti gli scambi relazionali tra i bambini/e della sezione “medi” e quelli/e della sezione “grandi”, offrendo a tutti l'opportunità di vivere esperienze di gioco tra bambini/e di età diverse (gruppi verticali), ricavandone anche un notevole arricchimento della professionalità di ogni singola educatrice.

Ciò sarà certamente positivo sia per i più piccoli/e sia per i più grandi: infatti il piccolo/a imiterà il gioco e le azioni del più grande, provando, sbagliando e riprovando le esperienze che lo porteranno all'autonomia; il più grande si prenderà cura dei più piccoli, mettendo a frutto le competenze già acquisite e confermando le proprie capacità, con un sicuro guadagno in autostima.

Il progetto si basa sul presupposto che gli spazi del Nido siano la principale fonte di interazione educativa tra bambini/e; attraverso la loro strutturazione e scoperta, sarà possibile creare situazioni significative ed educative, evitando, per quanto possibile, l'intervento diretto dell'adulto.

Obiettivi

- ⤴ Favorire interazione e rapporti sociali;
- ⤴ Conoscere ed esplorare tutti gli spazi del Nido;
- ⤴ Promuovere il movimento, l'orientamento e l'autonomia con estrema serenità all'interno degli spazi;
- ⤴ Ritrovarsi in gruppi allargati di età diverse;
- ⤴ Riconoscere il gruppo di appartenenza;
- ⤴ Rapportarsi con tutte le educatrici, non soltanto con quelle della propria sezione.

Svolgimento

Le educatrici, con un elemento divisorio, delimiteranno il tratto di corridoio del nido, considerato anch'esso zona di gioco esplorabile, nonché zona di transito tra gli spazi. Dalle porte delle tre aule partiranno diversi percorsi delineati da palline del colore corrispondente ai tre gruppi di appartenenza dei bambini/e (blu, gialli, verdi), fissate a terra per tutta l'estensione del corridoio a distanza regolare l'una dall'altra.

I bambini/e saranno identificati con il colore del proprio gruppo di appartenenza attraverso il disegno di una pallina blu, gialla o verde, sulla fronte, sulla mano, o sul naso e saranno invitati/e a seguire i percorsi delle palline colorate, alla scoperta dei diversi angoli delle sezioni e di eventuali centri di interesse allestiti dalle educatrici all'interno di queste.

I bambini/e potranno percorrere il corridoio seguendo le palline in vari modi: gattonando, camminando, e addirittura con i tricicli.

Le educatrici apriranno tutti gli spazi e vi presenzieranno a rotazione, mentre i bambini/e saranno lasciati/e liberi/e di scegliere a loro piacimento quale esplorare, con quali amici, e quali educatrici di riferimento scegliere .

La conclusione di ogni giornata dedicata a questo progetto verrà caratterizzata da un momento conviviale che comprenderà la lettura di due libri di testo:

Leo Lionni, *Piccolo Giallo e piccolo Blu*, Babalibri
Tullet Hervè, *Un libro*, Franco Cosimo Panini
e la canzone animata "La pallina bianca".

Tempi di svolgimento

Tutti i **venerdì** mattina, dalle ore 9:30 alle ore 10:30 circa, dal mese di gennaio al mese di aprile compresi.

Ruolo delle educatrici

Le educatrici si suddivideranno nei vari spazi e cercheranno di mantenere un comportamento il più possibile distaccato, per lasciare liberi i bambini/e di spostarsi negli angoli. Saranno vere e proprie "registe" che organizzeranno gli ambienti e osserveranno con attenzione i bambini/e, tenendo conto soprattutto di come si muovono, si orientano, intraprendono nuovi rapporti sociali.

Verifica

Durante il progetto saranno effettuate osservazioni dei momenti di intersezione che saranno poi messe a confronto per "rivalutare" man mano le proposte fatte ed adeguarle sempre di più agli interessi dei bambini/e.

Riferimenti pedagogici

Mila Benati, Simona Cristoni, Francesca d'Alfonso, *Con le mani, con il corpo, con la mente. Cronache del fare nei servizi 0-3 anni di Modena*, edizioni Junior

Tiziano Loschi, *Benessere al nido. Guida didattica per le strutture della prima infanzia*, Nicola Milano Editore

E. Goldschmied. *Persone da 0 a 3 anni, crescere e lavorare nell'ambiente nido*, Junior edizioni

Guido Petter, *La valigetta delle sorprese*, La Nuova Italia

Judith Pinnock, *La scala di corda*, Franco Angeli

Bibliografia

Ella Burfoot, *Ballando con il Buio*, Lapis edizioni

Dino Ticli, Daniela Giarratana, *Che buio, non riesco a vedere*, Il Ciliegio edizioni

Hervé Tullet, *Il gioco del buio*, Mondadori Electa

Bruno Munari, *Nella notte buia*, Corraini editore

Massimo Canuti, Gianluca Belmonte, *Al buio vedi...*, Franco Cosimo Panini

Dorothee de Monfreid, *In una notte nera*, Babalibri

Menena Cottini, *Io*, Gallucci

Chiara Carminati, Bruno Tognolini, *Rime chiaro scure*, Rizzoli

Leo Lionni, *Piccolo Giallo e piccolo Blu*, Babalibri

Tullet Hervé, *Un libro*, Franco Cosimo Panini